



Credito

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 97
00185 Roma

uglcredito@uglcredito.it
www.uglcredito.com
☎ 0699791461



Le Strategie incomprensibili del Gattopardo.....

Dopo avere passivamente accettato che il clima aziendale in BNL subisse un ulteriore momento di degrado a causa del propagarsi di voci incontrollate in merito agli assunti del presunto Piano Industriale, la Banca - dopo aver ricevuto la forte sollecitazione sindacale al chiarimento - ha ritenuto di avviare un accenno di confronto sul tema comunicando che uno dei pilastri del piano sarebbe stato rappresentato proprio dalle ventilate operazioni di cessione di rami d'azienda aventi ad oggetto le attività svolte dalla DIT e dal PAC.

Ipotesi inaccettabile da parte della scrivente come inaccettabile è continuare un confronto che sarebbe stato del tutto inutile se non supportato dalla garanzia di poter intervenire sul piano stesso in senso modificativo.

Semplicemente inaccettabile il metodo proposto, costruito al solo scopo di annacquare e diluire la protesta sindacale di fronte ad un Piano con cui si prevede l'espulsione dal contesto aziendale di una larga quota di lavoratori, a seguito di un'inedita quanto sterile politica di cessione di rami d'azienda.

Dopo aver continuamente intossicato negli ultimi anni il clima aziendale con modifiche organizzative, cambi di direzione strategica, mutamento dei ruoli di direzione, continue e spesso caotiche riorganizzazioni, anche di ambiti ristretti, finalizzati solo a rincorrere il mercato pensando di garantire il posizionamento strategico della banca, viene ora proposto l'utilizzo di uno strumento inedito, in queste forme estreme, nel settore del credito, la cui sola finalità sembra essere l'espulsione forzata dei lavoratori dai diversi perimetri aziendali, vissuta come tappa fondamentale per coprire gestioni manageriali fallimentari e mai pagate da alcuno dei responsabili.

La cessione di rami d'azienda ventilata, nell'unico incontro, rappresenta quindi, l'ultimo attacco alla centralità del lavoro, vissuto sempre più come precario e continuamente esposto a correttivi e modifiche che comportano il forte e concreto rischio della sua perdita.

Risulterebbe oltremodo strano ed inspiegabile poi che BNL, declamando a gran voce i successi conseguiti nonostante il periodo della pandemia si accinga ora a privilegiare strumenti e modalità riorganizzative basate su progettualità che penalizzano solo i lavoratori, ma soprattutto basate su strategie organizzative inedite e fantasiose (cui predest...?).

Questo modo di operare sul quale esprimiamo la nostra più netta contrarietà contribuisce solo ad accrescere il malessere ed il disorientamento dei lavoratori esposti al rischio concreto di perdere la sicurezza del posto di lavoro, proprio nel momento in cui sarebbe stato al contrario necessario un forte richiamo alla coesione aziendale per garantire il rilancio della Banca che fino a qualche tempo fa veniva definita il secondo mercato domestico di Bnp Paribas.

Da parte nostra, nel chiamare alla mobilitazione tutte le lavoratrici ed i lavoratori BNL, ribadiamo la forte volontà di contrapporci in tutte le sedi opportune a procedimenti che colpiscono la sola platea dei lavoratori riducendo il tema del lavoro, della sua sicurezza e centralità, ad una semplice variante del tema del contenimento dei costi.

Roma, 25 giugno 2021

Coordinamento Nazionale dell'UGL Credito BNL